

avessi debito alcuno. Nulla è sì grave a riprendersi quanto la penna, quand'altri l'ha già deposta: fin ch'uno è in via tant'egli cammina: la stanchezza dà fuori arrestandosi.

Ora i *Lombardi* che avevano appena levate le tende, ripigliarono alla Fenice l'antica loro Crociata; la Crociata che cominciò col dicembre ed ora vede il sole d'aprile. Il *Nabucco*, non meno alle nostre scene fedele, alzò ora di nuovo il durevol suo trono su quelle di San Benedetto. In nessun luogo non ha dunque, quanto a spettacolo, novità; siamo per questo rispetto dispensati da ogni briga di descrizione, e potremmo rimandar i lettori a' nostri articoli precedenti. Ma se non ha nulla di nuovo, ha certo in tutt'a due molto di buono; anzi io credo che qui sia di presente ridotto quant'ha di meglio l'Euterpe italiana, s'intende l'Euterpe italiana che non varcò i monti.

Nè qui accade che facciamo confronti. I confronti sono odiosi e non ispiegano nulla. Chi preferisce una qualità e chi un'altra; un vuole la grazia, l'altro la forza; chi desidera il canto, chi richiede l'azione; ci sono persone che si dilettono perfin delle grida e tanto più applaudono quanto più sulla scena si sfatano.